

GLI EBREI, VENEZIA E L'EUROPA TRA OTTO E NOVECENTO



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

GLI EBREI, VENEZIA E L'EUROPA
TRA OTTO E NOVECENTO

a cura di

DONATELLA CALABI

e

MARTINA MASSARO

VENEZIA

2018

ISBN 978-88-95996-83-7

Il volume riporta le relazioni presentate al Convegno
Gli ebrei, Venezia e l'Europa tra Otto e Novecento
promosso dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
(Venezia, 13-14 settembre 2016)

Progetto e redazione editoriale: Ruggero Rugolo

© Copyright Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Venezia
30124 Venezia - Campo S. Stefano 2945
Tel. 0412407711 - Telefax 0415210598
ivsla@istitutoveneto.it - www.istitutoveneto.it

INDICE

DONATELLA CALABI, <i>Introduzione</i>	Pag. VII
---	----------

I

GLI EBREI E L'EUROPA

JOEL CAHEN, <i>Fra Venezia e Amsterdam: alla ricerca di connessioni tra due centri dell'ebraismo europeo</i> »	3
GADI LUZZATTO VOGHERA, <i>L'emancipazione in Europa</i> »	13
RICCARDO CALIMANI, <i>Capitali europee dell'ebraismo</i> »	27

II

EBREI VENEZIANI E VENETI NELL'OTTO-NOVECENTO: ISTITUZIONI E SOCIETÀ

GIOVANNI ZALIN, <i>Note sugli stanziamenti e sulle attività commerciali degli israeliti nelle terre della Repubblica in età moderna</i> »	37
MADDALENA DEL BIANCO, <i>Il Collegio rabbinico di Padova: istituzione religiosa del Lombardo-Veneto innovativa in Europa</i> »	47
PIER CESARE IOLY ZORATTINI, <i>Gli ebrei di Venezia e la Grande Guerra</i> »	57
GIUSEPPE GULLINO, <i>Gli ebrei nelle istituzioni culturali veneziane</i> »	67
PIER LUIGI BALLINI, <i>Luigi Luzzatti fra Venezia e l'Europa: temi e vicende di alcune relazioni luzzattiane</i> »	77

III
LE FAMIGLIE

MARTINA MASSARO, <i>I Treves dei Bonfili tra collezionismo, imprenditoria e cosmopolitismo</i>	Pag. 89
ALFREDO VIGGIANO, <i>I Vivante: storie di famiglia fra Corfù e Venezia</i>	» 105
ANTONIO LAZZARINI, <i>I Sullam: imprenditori agricoli nel delta del Po</i>	» 117
ADOLFO BERNARDELLO, <i>Profilo della Jacob Levi & Figli e della Abram di Mandolin Levi: due case mercantili e bancarie veneziane fra Ottocento e Novecento. Una ricerca aperta</i>	» 131
GIORGIO Busetto, <i>Ugo e Olga Levi: da famiglia a fondazione per gli studi musicali</i>	» 137
EDOARDO GESUÀ SIVE SALVADORI, <i>Una famiglia romaniota a Venezia: Dio è salvezza</i>	» 151
SIMON LEVIS SULLAM, <i>'Una grande minoranza': note sulla giovinezza ebraica veneziana di Luigi Luzzatti e Enrico Castelnuovo</i>	» 173
Riassunti	» 185
Indice dei nomi	» 199
Elenco dei relatori	» 211

MARTINA MASSARO

I TREVES DEI BONFILI TRA COLLEZIONISMO, IMPRENDITORIA E COSMOPOLITISMO

Questo contributo tratta dello stretto legame di senso che insiste tra mecenatismo, imprenditoria e cosmopolitismo per la committenza ebraica, letto attraverso il caso studio dei Treves dei Bonfili tra il XVIII e il XIX secolo.

L'indagine tra le pieghe delle vicissitudini che hanno scandito le fasi di questa storia familiare permette di desumere anche alcune importanti considerazioni di carattere più generale, estendibili ad altre famiglie di origine ebraica nello stesso frangente storico.

I Treves furono mercanti e banchieri, senza dubbio uno dei casi più emblematici, ma certo non il solo, per comprendere le dinamiche che regolarono l'insediamento della minoranza ebraica a Venezia nei secoli successivi all'istituzione del Ghetto. La ricerca ha portato alla luce le modalità di scambio e sinergia tra la Serenissima e la ristretta *élite* mercantile che teneva le fila del commercio estero in Laguna. Così se da un lato la dominante voleva attrarre i ricchi mercanti ebrei, ma non solo, perché basassero nel suo porto il centro dei loro affari, dall'altro non rinunciava a esercitare su tutte le minoranze straniere uno stretto controllo economico e sociale¹. In questo modo Venezia si dispone alla sua ascesa divenendo un centro di scambio internazionale e una città multi-etnica.

La tipologia di mercanti cui appartengono i Treves hanno senza dubbio contribuito a incrementare l'identità cosmopolita della città, un'identità questa ben riconoscibile anche nella storia di questo gruppo familiare. L'estesa rete delle relazioni familiari, sociali ed economiche,

¹ M. MASSARO, *I commerci tra il XVII e il XVIII secolo*, in *Venezia, gli ebrei e l'Europa (1516-2016)*, catalogo della mostra a cura di D. CALABI (Venezia, Palazzo ducale, giugno-novembre 2016), Venezia 2016, pp. 364-367.

deriva dalle dinamiche proprie della diaspora². Il continuo spostarsi da un paese all'altro, di contro ha reso loro un vasto bagaglio in termini di rapporti commerciali, nonché una fitta rete di relazioni internazionali che hanno condizionato la loro buona riuscita negli affari.

Nonostante si diversifichino le tradizioni onomastiche, è dato desumere che almeno dalla metà del XVI secolo i Treves iniziarono a orbitare in area Veneta. La loro presenza è testimoniata da diverse steli, nei cimiteri israelitici di Padova e del Lido di Venezia, con la raffigurazione dell'emblema della famiglia, la colomba recante il ramoscello d'ulivo. Per oltre un secolo e mezzo mancano i riferimenti per ricostruire i legami parentali con quanti della famiglia rimasero residenti in Veneto. Solo nel 1724 affiorano alcune notizie commerciali riguardanti Isaac Treves, considerato il fondatore della casa mercantile veneziana. Isaac Treves (1693-1757) era giunto a Venezia da Costantinopoli e insieme a un mercante di nome Brown aveva avviato una società che facesse da ponte tra Venezia e Londra.

Il giornalista e storico inglese, Lucien Wolf, co-fondatore e primo presidente della *Jewish Historical Society of England*, sul finire dell'Ottocento, ha indagato la storia del ramo inglese dei Treves³. Egli riferisce che Brown liquidò la sua quota societaria, subito assorbita interamente dal socio. A seguito di quest'investimento Isaac affidò a due dei suoi quattro figli, Joseph (1720-1760) e Pellegrino (?-1817)⁴, la conduzione della società londinese. I due giovani si trasferirono in modo permanente a Londra intorno al 1740, dove sono annoverati tra i membri della Comunità Sefardita⁵. Proprio in concomitanza con questa impresa

² V. COLORNI, *Cognomi ebraici italiani a base toponomastica straniera*, in *Italia judaica. Gli ebrei in Italia dalla segregazione alla prima emancipazione*, Atti del III Convegno internazionale (Tel Aviv, 15-20 giugno 1986), Roma 1989, pp. 31-47.

³ Tra i documenti tramandati dalla famiglia Treves resta una versione manoscritta del testo di Wolf, tradotto in lingua francese. Ciò lascia supporre che Wolf abbia avuto accesso all'archivio della famiglia presso il palazzo a San Moisè quando vi risiedeva il senatore Alberto Treves dei Bonfilii, con il quale Wolf era senza dubbio in contatto vedi nota 3 in L. WOLF, *Essays in Jewish history*, a cura di C. ROTH, London 1934, p. 155.

⁴ L. WOLF, *The Treves Family in England: A Genealogical Sketch*, «Jewish Chronicle», 1896.

⁵ Durante la prima metà del XVIII secolo molte famiglie di commercianti ebrei si trasferirono a Londra sia da Venezia che da Livorno, oltre ai Treves, alcuni giunti anche da Livorno, vi sono i Franco, gli Ergas, i Supino, gli Ottolenghi, i Montefiore, i Sencino, gli

commerciale Isaac Treves era riuscito a triangolare i traffici mercantili dell'azienda di famiglia tra Venezia, Costantinopoli, il Baltico e Londra. Infatti, egli aveva incrementato gli scambi commerciali della ditta di suo padre, Mandolin Emanuel (1652-1740), che faceva base a Costantinopoli dalla seconda metà del Seicento⁶. Qui l'impresa dei Treves era fiorita anche grazie al matrimonio di Mandolin Emanuel con Maria Conegliano, sorella di Israel Conegliano⁷, allora segretario del bailo di Venezia a Costantinopoli. Isaac fu l'ideatore e commissario della «Compagnia veneziana del Baltico per la Russia, la Svezia e la Danimarca», conquistando un settore dei commerci nel quale la ditta Treves rimase *leader* per oltre un secolo. Egli tenne le redini della ditta veneziana sino al 24 aprile del 1757, quando morì in Ghetto Vecchio per una febbre infiammatoria⁸, lasciando la conduzione della casa commerciale ai figli Emanuel e Salomon⁹.

L'affermazione dello status sociale e del prestigio della casa commerciale, raggiunti dai Treves a Venezia sono testimoniati dal dipinto commissionato a Bartolomeo Nazari (1693-1758). Il pittore dipinse *Isaac Treves e i suoi capitani* durante il suo periodo di permanenza a Venezia con buona approssimazione tra il 1731 e il 1734. L'armatore veneziano è ritratto quando aveva circa quarantotto anni, seduto sulla destra del quadro, mentre poggia la mano sulla spalla del figlio, Emanuel (1725 ca.-1760 ca.). Un valletto fa capolino alle spalle del giovinetto per sistemargli la marsina, a testimoniare la cura per l'erede che succederà al padre nella conduzione della ditta mercantile. Gli abiti dei personaggi rispecchiano a pieno la moda¹⁰

Uzzieli, i Pacifico, i Todesco, i Rieti e i Disraeli. Vd.: *Finta list in Sephardi minute books; also Indigens*, in *Indexes to Patent Rolls, 1700-1760*, cit. in WOLF, *Essays in Jewish history*, p. 154.

⁶ *Ibid.*, p. 155.

⁷ D. KAUFMANN, *Dr. Israel Conegliano und seine Verdienste um die Republik Venedig bis nach dem Frieden von Carlowitz*, Budapest 1895, pp. 99; CXXI-CXXII.

⁸ ARCHIVIO BIBLIOTECA RENATO MAESTRO DELLA COMUNITÀ EBRAICA DI VENEZIA, (da qui in poi ACEV), Registro dei morti n. 12, «24 aprile 1757, è morto Isach qm. Mandolin Treves d'anni 64 circa di febbre Maligna infiammatoria ammalato, il medico ecc. Conigliano, sta in Ghetto Vechio fa sepelir suoi figlioli».

⁹ WOLF, *Essays in Jewish history*, pp. 153-163.

¹⁰ Le figure maschili indossano calze che arrivano a coprire il ginocchio (tranne il Isaac Treves in veste da casa o zamberluccho, riccamente foderato di ermellino); le marsine o velade sono di linea allargata sui fianchi e hanno alti paramani e colletto a giro; le sottomarsine o

della prima metà del secolo e convalidano la datazione del dipinto. La figura femminile sul fondo si ritiene possa essere la moglie di Isacco, Ricca (1692 ca.-1764)¹¹. La cura riservata alla descrizione della protagonista femminile induce a tenere in considerazione il ruolo della donna negli affari del marito. Il suo coinvolgimento suggerisce che questo matrimonio abbia aperto nuove alleanze commerciali e politiche. La tavola al centro è il fulcro intorno a cui ruota la scena, è coperta da un tappeto turco riccamente decorato su fondo rosso, che ricorda il legame della ditta veneziana con quella costantinopolitana, nonché un complemento che ricorre anche altri dipinti del Nazari. La scena ideata dal pittore trova una soluzione soddisfacente anche per rappresentare il doppio fronte dell'impresa familiare dei Treves, attiva sia nei commerci, che nel settore creditizio. Al tavolo di lavoro è seduto un impiegato descritto secondo l'iconografia classica del 'banchiere', tramandata da Giovanni Grevembroch, dal quale si distingue per un particolare affatto trascurabile, l'assenza del denaro contante¹². Nel dipinto egli è intento a scrivere alcune lettere, nodo dell'intreccio. Sul fondo alla parete vi è la raffigurazione di una nave, forse proprio uno dei bastimenti di Isaac. Sulla sinistra quattro personaggi dipinti a figura intera si avvicinano per conferire con il protagonista. L'individuo in primo piano reca con sé dei borselli, mentre quello alle sue spalle è intento a leggere una lettera, probabilmente una lettera di credito. Proprio nelle lettere sta la chiave interpretativa della scena, i Treves non sono semplici prestatori di denaro, essi sono parte di una rete di banchieri che fungevano da ga-

camisiole sono lunghe fino a metà coscia mentre le cravatte avvolte al collo terminano con volani di merletto. Anche i capelli naturali, arricciati e incipriati sono un segno esplicito della moda del tempo. La donna ha una sopravveste con maniche sagomate risvoltate al gomito da cui escono maneghetti di merletto; si intuisce un rigonfio sui fianchi, mentre l'acconciatura con cappelli, raccolti e incipriati, presenta una leggera cotonatura. Ringrazio Doretta Davanzo Poli, alla quale sono debitrice per le sue sapienti indicazioni. Vd. anche D. DAVANZO POLI, *Abiti antichi e moderni dei Veneziani*, Vicenza 2001.

¹¹ ACEV, *Registro dei morti*, n. 12: «26 luglio 1764 è morta Ricca [consorte] del [quondam] Isach Treves d'anni settantadue circa di febbre infiammatoria, amalata giorni sette medico Conegliano, in Gheto Vechio fa sepelir suo figlio».

¹² G. GREVEMBROCH, *Gli abiti de veneziani di quasi ogni età con diligenza raccolti e dipinti nel secolo 18°*, Biblioteca del Museo Correr, ms. Gradenigo-Dolfin 49, *Nobile al banco*, [tav. I, 62].

ranti negli scambi commerciali, emettendo e recependo fideiussioni a copertura delle transazioni¹³. Commercianti e capitani, legittimati da procura, vendevano e compravano merci sulle diverse piazze, non con denaro sonante, ma per mezzo di lettere di credito, validate dalla firma di un Treves, di un Bonfil o di un Levi, annoverati tra i maggiori banchieri veneziani. Essi avevano agenti che agivano per loro conto su tutte le principali piazze del mercato europeo. Dalla credibilità finanziaria di questi creditori, dalla solidità del loro patrimonio dipendeva il buon esito di molti degli affari che passavano per il porto della Serenissima. Il dipinto di Nazari è forse la testimonianza più vivida che si potesse conservare dell'armatore veneziano. Ancora una volta, nel dipinto Treves, Nazari ha svelato tutta la sua maestria nel saper comporre e ambientare ritratti di gruppo con molteplici livelli di lettura intrecciati tra loro, dote che lo rese celebre e ricercatissimo dalla committenza straniera che approdava a Venezia in quegli anni, come Lord Egerton, o Johann Matthias von der Schulemburg.

Ma per meglio contestualizzare il ritratto Treves è utile metterlo in relazione con altri celebri dipinti realizzati da Nazari nello stesso periodo. Alcuni, diffusamente descritti da Francesco Maria Tassi, autore della prima biografia dell'artista bergamasco, edita nel 1793¹⁴, offrono uno spaccato dettagliato del contesto collezionistico che orbitava intorno al ritrattista a Venezia. Sebbene il Tassi proponga una cronologia delle opere non sempre puntuale, è possibile collocare il ritratto Treves con una discreta precisione nel *corpus* del Nazari. È molto probabile che la commissione Treves sia sortita dal successo internazionale riscosso dal ritratto eseguito per Gustavus Hamilton, secondo visconte di Boyne: «furono in Londra ricavate da detto quadro più di trenta copie per diversi Principali Signori, tre de quali due anni dopo pervenuti in Venezia si invogliarono d'averne un quadro di simile gusto»¹⁵. Il dipinto intitola-

¹³ F. TRIVELLATO, *Ebrei e credito nell'Europa e nel Mediterraneo di età moderna: dall'usura al commercio internazionale*, in *Venezia, gli ebrei e l'Europa*, pp. 364-367; ID., *Il commercio interculturale. La diaspora sefardita, Livorno e i traffici globali in età moderna*, Roma 2016.

¹⁴ F.M. TASSI, *Vite de' pittori, scultori e architetti Bergamaschi scritta dal conte cavalier Francesco Maria Tassi, opera postuma*, II, Bergamo 1793, pp. 89-90.

¹⁵ *Ibid.*

to, *Lord Boyne nella cabina della sua nave*, realizzato nel 1731¹⁶, durante una delle tratte del viaggio del nobile inglese in Europa, da Venezia a Lisbona è dunque di poco precedente al Treves.

Ma niuno sarà mai che possa abbastanza lodare un meraviglioso quadro fatto per un Milord Inglese, nel quale viene al vivo rappresentata la camera di una nave, ove veggonsi cinque Cavalieri Inglesi, che seduti attorno ad una tavola di bel tappeto coperta stanno osservando sopra una carta geografica il viaggio loro stabilito da Venezia sino a Lisbona. [...] Questo quadro per invenzione, disposizione, colorito per imitazione del vero, e per ogn'altra sua parte riuscì tale, che non sono mancate persone di singolar perizia nelle arti nostre a Venezia, ed in Londra ove fu trasportato, che hanno stimato non esser uscita di mano di pittore vivente cosa più bella¹⁷.

Il Tassi riferisce che i molti poterono ammirare il dipinto in Inghilterra, e che tre committenti giunsero a Venezia da Londra per commissionare a Nazari un ritratto simile. Su uno in particolare il biografo indugia fornendo una descrizione del soggetto che ricorda quello realizzato per Treves soprattutto per la foggia degli abiti del protagonista: «Dipinse perciò uno di loro sedente sopra una bellissima sedia con lungo zamberluccho di velluto attorniato di pelli d'armellini [...]»¹⁸. Se secondo alcuni il dipinto realizzato per Lord Boyne nasconde un significato politico, non ancora svelato, certo è che una cerchia ristretta di personaggi legati a Venezia e a Londra, come Isaac Treves, ha voluto farsi ritrarre da uno stesso artista con uno stesso schema compositivo, manifestandosi parte di un medesimo gruppo.

Un altro confronto ineludibile è con il ritratto di famiglia realizzato per l'erudito mecenate romano Pietro Gabrieli, dipinto presumibilmente prima del 1734, anno della morte del committente¹⁹. Concepito anche questo nello studio veneziano dell'artista – dove hanno posato

¹⁶ D.B. REDFORD, *Dilettanti: The Antic and the Antique in Eighteenth-Century England*, Los Angeles (CA) 2008, pp. 21-22.

¹⁷ TASSI, *Vite de' pittori, scultori e architetti Bergamaschi*, p. 89.

¹⁸ *Ibid.*

¹⁹ D. FRASCARELLI, *Per Bartolomeo Nazari: il "Ritratto di Pietro Gabrieli e la sua famiglia"*, «Arte Veneta», 66 (2009), pp. 179-182.

probabilmente i soggetti dei tre dipinti, Boyne, Treves e Gabrieli, – è possibile riconoscere, sebbene con qualche variante, l'allestimento di una medesima scena.

Volle il Marchese Gabrieli erudito Cavalier Romano, che gli dipingesse un gran quadro istoriato con sette ritratti interi, e grandi al naturale. Figurò pertanto con bella distribuzione il Padre seduto sopra ricca sedia in atto di accogliere una piccola figliuola vestita di raso bianco, per mano condotta dalla Madre abbigliata di un drappo pur bianco con argento, molto naturalmente espresso; [...] Quanta approvazione ebbe in Venezia questa pittura, altrettanta ne ottenne in Roma, ove nel palazzo Gabrieli a gloria somma del nostro artefice vedesi esposta²⁰.

Insieme al dipinto che doveva celebrare la casa commerciale dei Treves, si conserva un altro quadro realizzato in *pendant*, dove si ritrae un quartetto impegnato in un concerto di musica da camera. L'opera testimonia la sensibilità dei Treves per l'argomento musicale, una passione familiare che affonda le sue radici lontano nel tempo. Essi disponevano di repertorio musicale significativo, di cui restano numerosi spartiti per trii e quartetti a raccontare la consuetudine familiare di suonare in casa. Questo insieme è costituito da certo numero di spartiti dei maggiori compositori della seconda metà del Settecento.

Il *pendant*, databile al terzo quarto del XVIII secolo per la diversa foggia degli abiti dei protagonisti²¹, è stato sicuramente concepito da Nazari che forse non è riuscito a condurlo a termine, essendo venuto a mancare nel 1758. Del Nazari sono certamente i ritratti e in particolare la testa della figura femminile seduta alla spinetta, realizzata separatamente «su piccola tela» e poi riporta sul dipinto d'insieme, come l'artista fece già in altre occasioni.

²⁰ TASSI, *Vite de' pittori, scultori e architetti Bergamaschi*, p. 89.

²¹ Le braghe del giovane uomo sono lunghe a metà ginocchio e coprono le calze; marsine di linea molto aderente strette di spalle, lasciate aperte; sottomarsine o camisiole con piccola faldina che arriva al pube; stesso tipo di cravatta; le acconciature con toupé detto «à la greque» incipriate. La giovane donna indossa una veste con corpetto ancora molto stretto e appuntito sull'ombelico, con gonne arricciate ma non sollevate sui fianchi, con maniche simili a quelle della nobildonna del dipinto precedente; ma la sua acconciatura è molto rigonfia, e ornata da piume, perle, posticci. Si rimanda nuovamente a DAVANZO POLI, *Abiti antichi e moderni*.

In questo tempo fece molti altri ritratti di Dame e Cavalieri, da questi riportandone molto onore, [...] la contessa di Castelbarco volle li ritratti di tre suoi figliuoli, i quali fatti in piccole tele seco li portò in Venezia, e li ridusse in figure intere, tutte tre istoriate in un sol quadro»²².

Il dipinto con il quartetto sembra più freddo verso quella sensibilità per il racconto e per la cura del contesto che, invece, sempre si ravvisa nelle opere del pittore bergamasco. Non va escluso che possa aver portato a termine la commissione Treves un pupillo del Nazari, Pietro Longhi. A lui si devono diversi dipinti di argomento musicale, non ultimo *La Lezione di musica*, che forse nasconde il ritratto del celebre Farinelli, già ritratto dal Nazari. L'opera, oggi presso il Collection of Fine Arts Museum di San Francisco, appare molto affine al ritratto della famiglia Treves.

Il dipinto a *pendant* ritrae probabilmente gli eredi di Isaac Treves, Emanuel con i due figli Iseppo (1759-1825) e Isacco (1753-1819) insieme alla madre Anna Sacchi. I due fratelli Isacco e Iseppo secondo il costume familiare, coadiuvato da un rigido protocollo comportamentale furono buoni soci in affari. Anche dopo il ritiro di Isacco dagli affari, quando la ditta raggiunse la sua massima espansione in seguito alla fusione con i Bonfil, essi rimasero unitissimi, ed entrambi si trasferirono in calle del Porton sul limitare del Ghetto Novissimo. L'atto notarile dell'8 giugno 1780²³ formalizzò la cessione da parte della famiglia Cossali, consorti ed eredi alla ditta *Salomon Treves e nipoti* in base alle leggi in vigore per i cittadini veneziani di appartenenza ebraica, secondo lo *Ius casaca' more Hebreorum*²⁴, a titolo di locazione "perpetua", ovvero sino a che la Repubblica avesse accordato agli ebrei di risiedere nel suo territorio. Il palazzo sul rio di San Girolamo venne incluso nei limiti del Ghetto solo a partire dalla cessione ai Treves nel 1780, divenendo così la quarta area di espansione del perimetro concesso alla minoranza ebraica, almeno sino a quando le sue non furono abbattute²⁵.

²² TASSI, *Vite de' pittori, scultori e architetti Bergamaschi*, p. 94.

²³ ASVE, *Notarile Atti*, Notajo Carlo Gabrieli, n. 7762, 8 giugno 1780.

²⁴ C. BOCCATO, *L'Istituzione del Ghetto veneziano. Il diritto di locazione perpetua o «Jus Gazagà» ed i banchi di pegno*, «Giornale economico della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia», 3 (1971), pp. 336-343.

²⁵ MASSARO, *I commerci tra il XVII e il XVIII secolo*, p. 322.



Fig. 1 - Bartolomeo Nazari, *Isaac Treves e i suoi capitani*, 1731-34. Collezione privata.



Fig. 2 - Bartolomeo Nazari, *Isaac Treves e i suoi capitani*, particolare. 1731-34. Collezione privata.



Fig. 3 - G. Grevembroch, *Gli abiti de veneziani, di quasi ogni età con diligenza raccolti e dipinti nel secolo XVIII*, 1754-1776. Venezia, Biblioteca del Museo Correr, ms. Gradenigo-Dolfin 49.





Fig. 4 - Bartolomeo Nazari, *Gustavus Hamilton secondo visconte di Boyne nella cabina della sua nave*, 1731-1732. Greenwich, National Maritime Museum (UK).

Fig. 5 - Bartolomeo Nazari, *Ritratto di Pietro Gabrieli e la sua famiglia*. Collezione privata.

Fig. 6 - Bartolomeo Nazari, *Ritratto di Pietro Gabrieli e la sua famiglia*, particolare. Collezione privata.



Fig. 7 - Bartolomeo Nazari, *Ritratto della famiglia Treves. Concerto di musica da camera in un interno*, 1750-60. Collezione privata.



Fig. 8 - Bartolomeo Nazari, *Ritratto della famiglia Treves. Concerto di musica da camera in un interno*, particolare. 1750-60. Collezione privata.



Fig. 9 - Pietro Longhi, *La lezione di musica*, 1740-45. Collection Fine Arts Museum of San Francisco.

Martina Massaro, *I Treves dei Bonfil tra collezionismo, imprenditoria e cosmopolitismo*

Il contributo si propone di mappare i momenti fondamentali della storia familiare dei Treves attraverso l'analisi di alcune opere d'arte che rappresentano le pietre miliari della loro collezione e il segno concreto del mutare gusto nel corso di due secoli. A partire dalla fondazione della casa mercantile a Venezia nel 1724 la famiglia di mercanti levantini inizia la sua ascesa. Nel giro di un secolo dalla fondazione della società bicipite tra Venezia e Londra i Treves e divennero dopo la fusione con i Bonfil, nel 1780, la maggiore ditta veneziana. La ricerca sulla famiglia Treves dei Bonfil è valsa da lente per osservare un periodo di grandi rivolgimenti economici, oltre a filtrare e correlare una serie di circostanze dirimenti per comprendere il processo di emancipazione ebraica. L'interesse per le vicende di questa famiglia di imprenditori e mecenati si presta in modo emblematico ad analizzare le trasformazioni dello *status* dei cittadini ebrei assimilati, quando poterono entrare a far parte della vita attiva delle istituzioni cittadine.

The Treves dei Bonfil family between patronage, entrepreneurship and cosmopolitanism

The paper proposes mapping out the fundamental moments in the history of the Treves family by analysing some works of art that are the milestones of their collection and a tangible sign of the changing tastes over the course of two centuries. The family of Levantine merchants began its rise from the foundation of the trading company in Venice in 1724. A century after the establishment of the two-headed company based in Venice and London, and following the merger with the Bonfil family in 1780, the Treves became the biggest Venetian company. Research on the Treves dei Bonfil family has provided a lens for observing a period of great economic change, and for filtering and correlating a series of decisive circumstances for understanding the process of Jewish emancipation. The interest in the stories of this family of entrepreneurs and patrons is emblematically suited to analysing the changes in status of the assimilated Jewish citizens when they were able to enter into the active life of the city's institutions.

INDICE DEI NOMI

- Aboab Rachel, 6
Aboaf Amalia, 61
Adler Alfred, 30
Adler Viktor, 30
Adorno Theodor, 32
Agostini Filiberto, 42n, 117n
Alchadef Esra di Moshe Mordechai Zacuto, 6
Allio Renata, 77n
Alprun, famiglia, 39n
Altenberg Peter, 30
Altieri Orietta, 59n
Alvalansy Joseph ben Abraham, 6
Amadio, famiglia, 39n
Ancona Paolo, 61
Andreoli Annamaria, 143n
Andriani, famiglia, 39n
Angeli Salomone, 154
Angelo Jehuda Malach Pincherle, 59n
Antoniazzi Villa Anna, 38
Apfelbaum Hirsch, detto Grigorij Evseevič Zinov'ev, 31
Arendt Hanna, 32
Arnaldi Girolamo, 39n
Artom Henriette, 130
Artom Isacco, 23, 130
Asburgo Lorena Francesco I, imperatore, 49
Ascoli Graziadio Isaia, 140
Aśoka, 80
Asson Michelangelo, 71, 180
Athias Joseph, 7n, 9
Babel Isaac, 30
Ballack Maksim, detto Litvnov, 31
Ballini Pier Luigi, V, XI, XVI, 58n, 59n, 77, 77n, 81n, 84n, 85n, 176n, 191
Bardi duca di Enrico, 139
Bartholdy Abraham, 31
Basevi, famiglia, 39n
Bassani, famiglia, 39n
Bassani Giorgio, 33
Bassi Gino, 60
Bassi Giuseppe, 60, 60n, 61
Battaglini Nicolò, 138n
Bazlen Bobi, 29
Beccaria Cesare, 110
Beer Marina, 48n
Beer-Hofmann Richard, 30
Beethoven van Ludwig, 140
Belardinelli Mario, 77n
Belleli Sara, 158
Beltrami Daniele, 37
Benamozegh Elia, 15n, 16, 52, 52n
Benzoni Gino, 176n
Berengo Marino, 77n, 79n, 176n, 183n
Berg Alban, X, 30
Bergamini Giuseppe, 50n

- Bergson Herni, X, 32
 Bernardello Adolfo, VI, IX, XII, XVI,
 131, 135n, 138n, 142, 195
 Bernfeld Tirtsah Levie, 8n
 Berselli Aldo, 77n
 Berti Giampietro, 117n
 Bettoni Carlo, 38n
 Bianchini Allegrina, 130
 Bianchini Consolina «Carolina», 130
 Biondi Bonina Giulia, 130
 Bismarck Otto, von, 83n
 Bleichröder, casa, 84
 Boccato Carla, 96n
 Bodian Miriam, 3n
 Bolaffio Vittorio, 29
 Bomberg Daniel, 9, 9n
 Bömert Karl Victor, 84
 Bonfiglio Dosio Giorgetta, 45n
 Bonfil, famiglia, 93, 96, 123, 192
 Bonfil Roberto, 48, 48n, 50n, 51n
 Bonifacio Giovanni, 41
 Bonomelli Geremia, 79, 183
 Boralevi Ernesto, 65
 Boralevi Giuseppe, 65
 Borbone di Luigia Maria Teresa, 139
 Borelli Giorgio, 37, 37n
 Borisovich Lev, detto Kamenev, 31
 Bourgeois Léon, 82
 Braudel Fernad, VIII
 Brentano Lujo, 84
 Briganti Pierluigi, 60n, 61n, 64, 64n,
 65n
 Broch Hermann, 29
 Brodsky, *vd.* Bronstein Carrie
 Broglio Enrico, 70
 Brognoligo Gioachino, 72, 72n
 Bronstein Carrie, detto Brodsky, 31
 Broschi Carlo Maria Michelangelo
 Nicola, detto Farinelli, 96
 Brown, ditta, 90
 Brunner Leopoldo, 141, 143
 Brunner Levi Olga, detta Vidalita, VI,
 XII, XVII, 73, 137, 140n, 141,
 143, 143n, 144-147, 147n, 148,
 149, 196
 Buber Martin, X, 29, 32
 Bulgari, famiglia, 111, 193
 Bulgari Caterina, Atina, *vd.* Vivante
 Rachele
 Bulgari Spiridione, 109-112, 114, 115,
 193
 Bülow Bernhard, von, 84
 Buls Charles, 83
 Busetto Giorgio, VI, IX, XII, XVII,
 137, 137n, 139n, 140n, 141, 196
 Busi Giuseppe, 9n
 Bussolaro Serena, 145

 Cafarelli Andrea, 85n
 Cahen Joël, V, X, XVI, 3, 185
 Calabi Daniele, 73, 89n
 Calabi Donatella, III, V, VII, XVI,
 43n, 89n, 141n
 Calimani, famiglia, 30, 39n
 Calimani Riccardo, V, X, XVI, 27,
 28n, 31n, 43n, 44n, 48, 48n, 49n,
 52, 52n, 187
 Cammarata Marili, 138n, 140n
 Campanella Ilaria, 137n
 Canella Claudia, 137n
 Canella Massimo, 72n
 Canetti Elias, 30
 Cansiglio, famiglia, 39n
 Cantoni Lelio, 18n, 51
 Capon Abramo, 64
 Caproni Attilio Mauro, 44n
 Capuzzo Esther, 84n
 Carlo Magno, imperatore, 69
 Carmi Jacob, 19n
 Carpi di Cento Camillo, 130
 Cassani Pietro, 78
 Cassuto Umberto, 16
 Cassuto Morselli Marco, 53n
 Castelbarco, contessa di, 96
 Castelnuovo Enrico, VI, XII, XVII,
 78, 173, 173n, 174, 175, 179,

- 180, 180n, 181, 181n, 182, 182n,
183, 183n, 184, 198
Castro de D. Henriques, 5
Castro de Tartas David, 9
Castro de Tartas Jacob, 9
Catellani Enrico, 71, 71n, 73
Cattin Giulio, 142
Cavaglioni Alberto, 48n, 58n
Cavallarin Margherita, 130
Cavour Camillo Benso, conte di, 23,
80
Cergoly Carolus, 29, 29n
Cervo, famiglia, 39n
Cessi Roberto, 39
Chiara Piero, 145
Cicoira Fabrizio, 109
Ciriacono Salvatore, 44
Cisilino Siro, 146, 139n, 142n
Ciuffoletti Zeffiro, 77n
Clemenceau Georges, 82, 85
Clerle Anselmo, 154
Coen Porto Augusto, 65
Coen Porto Leone, 158
Coen Porto Moisè, 57, 62, 65, 154,
159
Čolak Nicola, 45, 45n
Colorni Vittore, 90n
Comello, famiglia, 121
Como, famiglia, 39n
Concina Ennio, 137n
Conegliano Israel, 91, 91n
Conegliano Maria, 91
Conegliano, medico, 92n
Consolo, famiglia, 154
Consolo Giuseppe, 51
Consolo Treves de' Bonfili Enrichetta,
154, 154n, 155, 155n
Cooperman Bernard Dov, 53n
Coppio di Ceneda Isach, 130
Corner, famiglia, 193
Correr Angelo, 40
Correr Girolamo, 40, 41n
Cozzi Gaetano, 176n
Cossali, famiglia, 96
Costantino, imperatore, 80
Crescini Vincenzo, 140
Cristinelli Giuseppe, 137n
Croff Davide, 142
Curiel Awraham, 5
Curiel, famiglia, 5, 6
Curiel/Curiel David, *alias* Lopo Ra-
mirez, 4, 4n, 5, 5n, 6, 6n, 12
Curiel Jacob, 5n
Curiel Moshe, 5n
Curiel Rachel, 6, 6n
Curiel Sara, 6, 6n
Cuzzi, ditta, 37
D'Alessandro Massimo, 182
D'Annunzio Gabriele, 141, 143, 143n,
144
Da Lezze Priamo, 43
Dal Medico Vittoria, 72n
Dalla Zuanna Giampiero, 39n
Damerini Gino, 144
Dandolo Vincenzo, 69
Daniele Antonio, 57n
Danieli Gian Antonio, 75n, VIII,
XIV, XVI
Davanzo Poli Doretta, 92n, 95n
Davi Maria Rosa, 48n, 54n, 58n
David, famiglia, 39n
Davide Miriam, 52n
De Amicis Edmondo, 22
De Benedetti Claudia, 48n
De Biasio Giuseppe, 145
De Biasio Luigi, 44n
De Carli Elena, 77n
De Carli Ferruccio, 77n
De Felice R., 65n
De Lorenzo Giuseppe, 81
De Rosa Luigi, 77n
De Segni Riccardo, 39n
De Stefani Alberto, 77n
Degl'Innocenti Maurizio, 77n
Del Bianco Cotrozzi Maddalena, V,

- XI, XVII, 18n, 39n, 42n, 45n, 47, 47n, 49n, 50n, 51n, 68n, 188
- Del Canuto Francesco, 183
- Del Negro Piero, 73n
- Delcassé Théophile, 82
- Della Torre Lelio, 17, 50n, 51, 174n
- Della Vida, famiglia, 179-181
- Di Fiore Laura, 107
- Di Porto Bruno, 48n
- Di Segni David Gianfranco, 53n
- Di Segni Riccardo, 48, 48n, 49n, 50n, 51n
- Disraeli, famiglia, 91n
- Dolfin Gaetano, 42, 42n
- Dolfin Giovanni Francesco, 37n
- Dreyfus, *affaire*, 32, 183, 198
- Drioli Francesco, 45n
- Duchesne Louis, mons., 80
- Dunkelgrün Theodor, 7n
- Durkheim Emil, X, 32
- Egerton Samuel Lord, 93
- Ehrenburg Ilya, 30
- Einstein Albert, 27, 187
- Ergas, famiglia, 90
- Erizzo, famiglia, 121
- Errera, famiglia, 123, 156
- Errera Abramo, 160, 161, 161n
- Errera Alberto, 78, 180
- Errera Girolamo, 154, 159
- Errera Mosè, 65
- Errera Paolo, 64, 65
- Errera-Oppenheim, banca, 133
- Facchinei Spiro, 114
- Falcon, famiglia, 39n
- Fanno Marco, 73
- Fano Guido, 29
- Farinelli, *vd.* Broschi Carlo Maria Michelangelo Nicola
- Favaretto Irene, 138n
- Favretto Giacomo, 139, 139n
- Feiner Shmuel, 17n
- Ferdinando I, imperatore, 69
- Ferrara degli Uberti Carlotta, 174n
- Ferrara di Salvatore, 130
- Ferrario Rachele, 58n, 63n
- Fidelli, famiglia, 39n
- Finzi, famiglia, 39n
- Finzi Ermanno, 53n
- Fiorentino Francesco, 109
- Foa Anna, 48n
- Fonseca de David, 9
- Formichi Carlo, 81
- Formiggini, ditta, 39
- Forte Giosuà, 114
- Forti, famiglia, 71, 71n
- Forti Achille Italo, 71
- Forti Arrigo, 71
- Forti Giulietta, 71
- Fortis Leone, 72
- Franchetti, famiglia, 156
- Franchini Sandro G., 80n
- Franco, famiglia, 90n
- Frank Martina, 137n
- Frascarelli Dalma, 94n
- Frère Orban Hubert, 83
- Freud Sigmund, X, 27, 29, 187
- Friedl Egon, 30
- Gabrieli Carlo, 96n
- Gabrieli Pietro, 94, 95, 96n, 101
- Gadi Luzzatto Voghera, V, IX, X, XVI, 13, 47n, 48, 48n, 51n, 52n, 53, 54n, 68n, 123, 174n, 176n, 187
- Gagliardi Carla, 143n
- Gallo Giannino Omero, 144
- Gaon, ditta, 37
- Garvin Barbara, 53n
- Germain Henri, 82
- Gesuà, famiglia, XIII, 156, 157, 158, 162, 165, 170, 197
- Gesuà sive Salvadori, famiglia, XII, 156, 158, 162, 197
- Gesuà sive Salvadori Benedetto, 161, 164, 167, 169
- Gesuà sive Salvadori Benedetto, detto Giorgio, 170

- Gesuà sive Salvadori Clelia, detta Lola di Marco, 172
 Gesuà sive Salvadori Edoardo, VI, XII, XVII, 151, 197
 Gesuà sive Salvadori Elia, 158, 162, 163, 166
 Gesuà sive Salvadori Emilia, 170
 Gesuà sive Salvadori Emma, 170
 Gesuà sive Salvadori Giacomo, 159
 Gesuà sive Salvadori Girolamo Raffaele, 159
 Gesuà sive Salvadori Mandolin Abramo, 166
 Gesuà sive Salvadori Mandolin, 159
 Gesuà sive Salvadori Marco, 172
 Gesuà sive Salvadori Odoardo, 170, 172
 Gesuà sive Salvadori Rosa, detta Rosina, 159, 160
 Gesuà sive Salvadori Samuele, 159, 160
 Gesuà sive Salvadori Stella Silvia, 170, 171
 Gesuà sive Salvadori Umberto, 170
 Ghisalberti Carlo, 77n
 Giemona, famiglia, 39n
 Ginzburg Natalia, 33
 Giolitti Giovanni, 78
 Giovanelli, famiglia, 121
 Giuseppe II, imperatore, 45, 67n
 Giustinian Lolin, palazzo, 137, 196
 Gladstone William, 81, 82, 84
 Godines Benjamin, *senior*, 5, 12n
 Goldenbach Riazov, 31
 Gottardi Michele, 72n
 Gottlieb Isaac, 51n
 Gozzi Gasparo, 67
 Gradenigo Pietro Marino, 40
 Gramsci Antonio, 24, 24n
 Grassi Giovanni, 41, 41n
 Grassini, famiglia, 39n
 Grassini Laura, 158
 Grassini Sarfatti Margherita, 63, 63n, 190
 Greco, famiglia, 39n
 Greco Donato, 69n
 Grego Isach, 68
 Grego, ditta, 37
 Grevembroch Giovanni, 92, 92n, 99
 Griggio Claudio, 50n
 Grigorij Evseevič Zinov'ev, *vd.* Apfelbaum Hirsch
 Grimani Filippo, 79
 Grossman Vasilij, 30
 Grunwald Beniamino, 61
 Grusovin Marco, 52n
 Guerri Giordano Bruno, 145
 Guggenheim Michelangelo, 73
 Guggenheim Peggy, 73
 Guimet Émile, 81
 Gullino Giuseppe, V, VIII, XI, XIV, XVI, 37n, 67, 67n, 69n, 190
 Haim Ets, 4, 5n,
 Halevi Uri Phoebus, 9
 Hamilton Gustavus, secondo visconte di Boyne, 93-95, 101
 Hanau (Elia), Pio Stabimento, 154, 154n, 159, 160n
 Hanau Regina, 130
 Hanau Salvatore di Ferrara, 130
 Harnack von Adolf, 80
 Harris Manford, 17n
 Hartpole Lecky William, 82
 Hayez Francesco, 141
 Hyman Paula E., 177n
 Herzl Theodor, 74
 Hillebrand Karl, 83
 Hirsch Samson Raphael, 19
 Holbach Paul Henri Thiry, barone di, 110
 Hopkins Andrew, 137n
 Horkheimer Max, 32
 Hügel Friedrich, von, 80
 Hulsius Antonius, 7
 Husserl Edmund, 29
 Ignesti Alessandra, 137n

- Ioly Zorattini Pier Cesare, V, XI, XVII,
 39n, 42n-44n, 48n, 52n, 57n, 189
 Ioly Zorattini Pietro, 48n, 52n
 Isaia, profeta, 178
 Isnenghi Mario, 68n, 77n, 117n, 174n
 Israel Jonathan Irvine, 4n

 Jacur Jacob, 154
 Jacur Moisé Vita, 155, 155n
 Jacur, compagnia, 44
 Jarè Giuseppe, 18n
 Jehovah, 178
 Jesua, *vd. anche* Gesuà sive Salvadori
 Jesua Elia, *vd.* Gesuà sive Salvadori
 Elia
 Jesua Fortunata, 158
 Jesua Mandolin Abramo, 158
 Jesua Mandolin, 158
 Jesua Salomone, 158
 Jesua Stama, 158
 Jesua Zeffira, 158
 Joel Otto, 84
 Jona Daniele, 154
 Jona Giuseppe, XI, 74, 75, 190
 Jona Nina, 59n
 Joyce James, 28, 28n

 Kafka Franz, X, 27, 32, 187
 Kamenev, *vd.* Rozenfeld Lev Borisovich
 Kaplan Yosef, 3n
 Kasher Hannah, 51n
 Kaufmann David, 91n
 Kelsen Hans, 30
 Knies Karl, 84
 Kraft Werner, 32
 Kraus Karl, 30

 Lampertico Fedele, 70, 180, 181
 Lanaro Paola, 74n
 Landauer Gustav, 31
 Lang Fritz, 30
 Lattes, famiglia, 121

 Lattes Abram, 18, 51
 Lattes Abramo, 72
 Lattes Dante, 16
 Lattes Elia Aron, 163
 Lattes Elia, 71, 71n, 78, 183
 Lattes Guglielmo, 22, 22n, 23, 24, 57
 Laurence George, 133
 Lavelaye Émile de, 83
 Lazzarini Antonio, VI, XII, XVII,
 117, 117n, 194
 Ledda Elena, 143n
 Leusden Johannes, 7, 7n
 Levi, famiglia, 39n, 93, 123, 133, 137,
 146, 156
 Levi Abram di Mandolin, 131, 138
 Levi Abram di Mandolin, ditto, VI,
 XII, 131, 134, 138
 Levi Abram, ditto, 131
 Levi Abramo di Jacob di Mandolin,
 131, 133
 Levi Abramo, detto Abramino, 138
 Levi Alessandro, 58, 173, 173n
 Levi Angelo Adolfo, detto Anzolin,
 139, 196
 Levi Angelo Adolfo di Abram di Man-
 dolin, 131, 134, 196
 Levi Angelo di Abramo/Abramino,
 detto Anzoleto, 139
 Levi Angelo di Jacob di Mandolin,
 131
 Levi Angelo, detto Anzolon, 138
 Levi Carlo, 32
 Levi Cesare Augusto, 138
 Levi Civita Giacomo, 54, 54n, 58n
 Levi Civita Irene, 58
 Levi Emma, 146
 Levi Felice, 52n, 154
 Levi Giacomo e Angelo, ditto, 134
 Levi Giacomo Giorgio di Abram di
 Mandolin, 131, 134
 Levi Giacomo, 58, 63
 Levi Giovannina Enrichetta, 130
 Levi Giovannina, 139, 148, 196

- Levi Jacob & figli, ditta, VI, XII, XVI, 131, 131n, 132, 133, 135n, 138, 138n, 195
- Levi Jacob & figli, ditta, VI, XII, XVI, 131, 138
- Levi Jacob di Mandolin, 131, 138
- Levi Jacob rabbino di Modena, 19
- Levi Jacob, 19n
- Levi Mandolin di Jacob, 131, 138
- Levi Mandolin, 138
- Levi Moisè Giuseppe, 72
- Levi Mortera Saul, 4, 11, 39
- Levi Olga, *vd.* Brunner Levi Olga
- Levi Polacco Vita, 154
- Levi Primo, 32
- Levi Ugo, VI, XII, XVII, 73, 137, 138, 139n, 140, 141, 196
- Levi-Civita Giacomo, 54, 54n, 58n
- Levi-Civita Irene, 58
- Levi-Civita Tullio, 73
- Levi-Civita Tullio, 73
- Levi Della Torre Stefano, 174n
- Levi-Moreno Alberto, 61
- Levi-Moreno Caliman, 61
- Levis Giuseppe Ernesto, 61
- Levis Sullam Simon, VI, IX, XII, XVII, 58n, 60n, 64n, 74n, 173, 173n, 174n, 175n, 184n, 198
- Levis Vittorio, 61
- Litvnov, *vd.* Ballack Maksim
- Lloyd George David, 85
- Lodo Antonio, 117
- Lolli Eude, 18n, 50, 50n
- Longhi Pietro, 96, 104
- Lovato Antonio, 142
- Loverdo Zuanne, 111
- Luxemburg Rosa, 30
- Luzato Simha di Ishack, 6
- Luzzato Enrichetta, 130
- Luzzatti, famiglia, 175, 176, 180, 181
- Luzzatti Luigi, V, VI, XI, XVI, XVII, 23, 58, 71, 73, 77, 77n, 78n, 79, 79n, 80, 80n, 81, 81n, 82, 82n, 83, 84, 85n, 173, 174, 175, 175n, 176, 176n, 177, 177n, 178, 178n, 179, 179n, 180, 180n, 181, 181n, 183, 183n, 191, 198
- Luzzatti Marco, 175
- Luzzatto Gino, XII, 74, 190
- Luzzatto Lea, 130
- Luzzatto Mosè, 68
- Luzzatto Samuel David (Shadal), 16, 17, 17n, 18, 18n, 50, 51
- Luzzatto Voghera Gadi, V, IX, X, XVI, 13, 42n, 47n, 48, 48n, 51n, 52n, 53, 54n, 68n, 123, 174n, 176n, 186
- Luzzatto Voghera Laura, 42
- Maarsen de L'Aja Isaac/Izaäk, 5, 5n
- MacDonald Stuart, 121
- Magris Claudio, 109n
- Mahler Gustav, X, 30
- Maifreda Germano, 38, 39n
- Maimonide (Mösheh ben Maimön), 19, 152, 153n
- Mainster Abram, 18, 18n
- Malipiero, 146
- Malkiel David, 53n
- Malta, ditta, 44
- Mandelstam Osip, 30
- Manin Daniele, 69, 72, 73, 123, 175, 180
- Mar Zutrà, esilarca, 152
- Marcaria Rosa, 158
- Maretto Paolo, 137n
- Margiotta Broglio Francesco, 77n
- Maria Teresa d'Austria, imperatrice, 45
- Marin Carlo Antonio, 44, 45n
- Martelli Luigi, 69
- Marucco Dora, 77n
- Marx Karl, 27, 31, 187
- Masaharu Anesaki, 81
- Massa Stametta, 158
- Massalongo Abramo, 71

- Massarani Tullo, 23
 Massaro Martina, III, VI, IX, XII,
 XVII, 68, 89, 89n, 96n, 141n,
 147n, 192
 Massenzio Marcello, 39n
 Massiach Ugo, 60
 Matteucci Carlo, 70
 Mauss Marcel, 32
 Mazza Aron, 107
 Mazzariol Giuseppe, 137n
 Méchoulan Henri, 44
 Mendaro, avvocato, 59
 Mendelssohn Bartholdy Felix, 31
 Mendelssohn Moses, 31
 Meriggi Marco, 107
 Mettrie Julien Offroy/Offroy, de La,
 110
 Michelstaedter Carlo, 28
 Milner Enzo, 142
 Milner Gianni, 137, 137n, 139n, 140,
 142, 142n, 144, 145
 Miromenyn Isaac ben Solomon Gedaliah, 6
 Mitero Sabtai ben Samuel, 6
 Momigliano Arnaldo, 24, 24n
 Montefiore, famiglia, 90
 Morana Giovanni Antonio, 44, 44n
 Mori Giuseppe, 37
 Morpurgo Edgardo, 130
 Morpurgo Emilio, 71, 73, 180
 Mortara Marco, 17, 18n, 51n, 53, 53n
 Morteira Saul Levi, 185, 186
 Moscati, famiglia, 39n
 Mosse George L., 174n
 Mühsam Erich, 31
 Musatti Giuseppe, 154
 Mussafia Adolfo, 140

 Nahon Gerard, 44
 Namias Diamante di Costantin, 130
 Namias Giacinto, XI, 69, 69n, 70,
 70n, 71, 72, 190
 Napoleone I, imperatore, VIII, 118

 Nardi Spiller Cristina, 77n
 Naumann Friedrich, 84
 Navarra, ditta, 37
 Navarro Abramo, 61
 Nazari Bartolomeo, 91-94, 94n, 95-
 98, 101-103
 Nazariantz Hrand, 84
 Neuman Karl Eugen, 81
 Niero Marina, 72n
 Nissim Daniele, 39n
 Nitti Francesco Saverio, 78
 Nothomb Jean Baptiste, 83
 Nunes da Costa Duarte, *alias* Jacob
 Curiël, 5n
 Nunes da Costa Jeronimo, *alias* Mo-
 she Curiël, 5n
 Nunes da Costa-Curiel, famiglia, 5

 Offenbach Jacques, 32
 Olper Leone, 154
 Olper Samuel Salomone, 18, 51
 Orlando Vittorio Emanuele, 84
 Ortalli Gherardo, IX, XIV, XVI
 Ottolenghi, famiglia, 90
 Ottolenghi Adolfo, 52n, 62, 62n, 63,
 168
 Ottolenghi Elisabetta, 52n
 Ottolengo, famiglia, 39n

 Pacelli, papa Pio XII, 31
 Pacifico, famiglia, 91n
 Padoa Aldo, 61
 Pakitz Arone, 29
 Pakitz Paola, 29
 Paladini Filippo Maria, 72n
 Paleocapa Pietro, 70, 70n
 Papadopoli, famiglia, 121
 Pardo Isacco, 18, 51
 Pardo Joseph, 4, 8, 11, 185, 186
 Pasquali Vivante Dina, 167
 Pasqualigo Giovanni, 42, 43
 Pastore Stocchi Manlio, 39n
 Pavia Fortis Eugenia, 72

- Pavoncello Nello, 49
 Pecorari Paolo, 58n, 59n, 77n, 81n, 85n, 176n
 Perani Mauro, 53n
 Perlmutter, famiglia, 59
 Perlmutter Vittorio, 58, 58n, 59n
 Perosi Lorenzo, 140
 Pesaro Maurogonato Isacco, 72, 175
 Petrovich Giuliano, 77n
 Picciotto Fargion Liliana, 62n, 65n
 Pimentel Garcia, 10
 Pimentel Manuel, 10
 Pincherle Angelo, 59, 60
 Pincherle Leone, 59n, 72, 175
 Pincherle Moisè, 59n
 Pisa Bice, 130
 Pisa Costanza, 130
 Poincaré Raymond, 82
 Polacco Abramo fu Mandolino, 159
 Polacco Leone, 154
 Polacco Pellegrino, 63
 Polacco Vittorio, 73
 Poletti Silvia, 137n
 Poli Baldassare, 70
 Polo Alberto, 137n
 Pombeni Paolo, 77n, 82
 Porto, famiglia, 39n
 Poulat Émile, 77n
 Preto Paolo, 39n
 Proops Salomon ben Joseph, 9

 Querini Stampalia Giovanni, 70, 71

 Radek, *vd.* Sobelsohn Karl
 Radetzki Johann Joseph, 69, 70
 Rathenau Walter, 31
 Ravà, famiglia, 156
 Ravà Graziano, 159
 Ravà Guido, 130
 Ravà Massimiliano, detto Max, 130, 159
 Ravà Vittoria, 61
 Ravenna, famiglia, 118, 124
 Ravenna Felice, 123

 Redford D. Bruce, 94n
 Reggio Abram Vita, 52n
 Reggio Isach Samuel/Isacco Samuele, 17, 49, 52, 52n
 Reiner Marco, 155, 155n
 Renier, Capo da Mar, 114
 Riccardi Carla, 145
 Ricorda Ricciarda, 109n
 Rieti, famiglia, 91n
 Rizzo Francesca, 138n
 Rocca di Trieste Felice, 130
 Rodriguez (Rodriga) Daniele, 43, 43n
 Rodriguez Pietro, 43
 Romanelli Giuseppe di Angelo, 160
 Romanin Jacur Davide, 49n
 Romanin Samuele, XI, 71, 72, 72n, 180, 181
 Romanino, famiglia, 39n
 Roscher Wilhelm, 84
 Rosina Alessandro, 39n
 Rossi Fiorenzo, 39n
 Rossi Franco, 146
 Roth Cecil, 24n, 90n
 Roth Joseph, 30
 Rothschild, ditta, 82
 Rouvier Maurice, 82
 Rovighi Alberto, 65n
 Rozenfeld Lev Borisovich, detto Kamenev, 31
 Rudinì Starrabba Antonio, 78, 81
 Rugolo Ruggero, IV, XIV

 Saba Umberto, X, 28, 29
 Sabatier Paul, 80
 Saboab, famiglia, 39n
 Sacchi Anna, 96
 Sacerdoti, compagnia, 44
 Salah Asher, 53n
 Salvadori, *vd.* Gesùà sive Salvadori, famiglia
 Salvadori Benedetto, 164, 167, 169
 Salvadori Edoardo, VI, XII, XVII, 151, 197
 Salvadori Girolamo Raffaele, 159

- Salvadori Mandolin, 159
 Salviati Alamanno, 144
 Saraval Jacob Raphael, 185, 186
 Saraval Solomon ben Nehemia, 6
 Saravallo, famiglia, 39n
 Sarfatti Cesare, 58, 63, 190
 Sarfatti Elena, 59n
 Sarfatti Margherita, *vd.* Grassini Sarfatti Margherita
 Sarfatti Roberto, 63, 64, 64n, 189, 190
 Sarrien Ferdinand, 82
 Sasportas Jacob, 6, 6n
 Scalon Cesare, 50n
 Schächter Elizabeth, 174n
 Schmitz Hector Aron, detto Italo Svevo, X, 28, 28n, 187
 Schnitzler Arthur, 30, 163, 164n
 Schönberg Arnold, X, 30
 Schulemburg Johann Matthias, von der, 93
 Schulze-Delitzch Herman, 83, 177
 Schwabach Paul, von, 84
 Scrofani Saverio, 109, 109n
 Segre Augusto, 183n
 Segre Renata, 62, 75, 75n
 Serafini Paolo, 139n
 Servi Flaminio, 22, 22n, 23, 24, 24n
 Sforza, famiglia, 38
 Shylock, 67
 Silva Stella, 170, 171
 Simone Giulia, 48n, 58n
 Simoni Carlo, 38n
 Sinigaglia di Ferrara Leon, 130
 Slymovics Peter, 17n
 Smith Anthony, 182
 Soave, famiglia, 39n
 Soave Attilio, 61
 Soave Moise, 175, 176, 176n, 177, 179, 182
 Sobelsohn Karl, detto Radek, 31
 Sofia Francesca, 174n
 Soncino, famiglia, 90n
 Sonnino Sidney, 78
 Soranzo, famiglia, 114
 Soranzo Girolamo, 42
 Spinoza Baruch, 17, 27, 44, 187
 Stephanian Nehar der, 84
 Stouraiti Anastasia, 110
 Stroheim Erich von, 30
 Stuparich Giani, 29
 Stussi Alfredo, 140
 Sullam, famiglia, VI, XII, XVII, 117, 118, 119, 121-123, 194
 Sullam Allegra, 130
 Sullam Anetta, 130
 Sullam Angelina, 130
 Sullam Angelo, 184
 Sullam Anna, detta Rosina, 130
 Sullam Benedetto di Costante, 130
 Sullam Benedetto di Marco e Enrichetta Luzzatto, 130
 Sullam Benedetto di Moisè e Regina Hanau, 130
 Sullam Benedetto di Moisè, 130
 Sullam Benetto, 118, 124
 Sullam Bonajuto, 130
 Sullam Costante di Benedetto, 130
 Sullam Costante di Marco e Enrichetta Luzzatto, 130
 Sullam Costante di Moisè, 130
 Sullam Diamante, 130
 Sullam Egle, 130
 Sullam Elena, 130
 Sullam Emma, 130
 Sullam Enrichetta di Benedetto, 130
 Sullam Enrichetta di Marco, 130
 Sullam Gisella, 130
 Sullam Giuseppe di Costante, 130
 Sullam Giuseppe, 130
 Sullam Giustina, 130
 Sullam Guido Costante, 130, 140, 141, 143, 146, 147n, 150, 196
 Sullam Israel, 130
 Sullam Luigi, 130
 Sullam Marco di Benedetto, 130

- Sullam Marco II, detto Bismark, 124, 130
 Sullam Marco, 124, 130
 Sullam Moisè di Benedetto, 130
 Sullam Olga, 130
 Sullam Regina Costanza, 130
 Sullam Regina di Benedetto e Consolina Bianchini, 130
 Sullam Regina di Benedetto, 130
 Sullam Regina di Costante, 130
 Supino, famiglia, 90n
 Svevo Italo, *vd.* Schmitz Hector Aron

 Tagliaferri Amelio, 40
 Tamani Giuliano, 48n, 50n, 52n
 Tassi Francesco Maria, 93, 93n, 94, 94n, 95n, 96n
 Tedeschi di Reggio Emilia Giulio, 130
 Tedeschi Vitale, 73
 Tito Flavio Cesare Vespasiano Augusto, imperatore, 157, 197
 Tittoni Tommaso, 85n
 Todesco, famiglia, 91
 Todesco Emilio, 65
 Todesco Eugenio, 65
 Todesco Giacomo, 159
 Toller Ernst, 31
 Tolomeo Rita, 45n
 Tomasin Giancarlo, 142
 Tommaseo Nicolò, 72
 Tonini Camillo, 72n
 Toniolo Giuseppe, 81
 Toscano Mario, 60n, 77n, 174n
 Treves dei/de' Bonfilii, famiglia, VI, XII, XVII, 89, 156, 192
 Treves dei/de' Bonfilii Alberto, 90n
 Treves dei/de' Bonfilii Enrichetta, *vd.* Consolo Treves de' Bonfilii Enrichetta
 Treves dei/de' Bonfilii Giacomo, 68
 Treves, famiglia, 90, 90n, 91-94, 96, 102, 103, 121, 123
 Treves, ditta, 91-93, 95
 Treves Emanuel, 96
 Treves Giuseppe, 68, 96
 Treves Isaac, 90, 91, 91n, 92n, 94, 96, 97, 98
 Treves Isacco, 96
 Treves Iseppo, *vd.* Treves Giuseppe
 Treves Joseph, 90
 Treves Mandolin Emanuel, 91
 Treves Moshe di Jacob, 6
 Treves Pellegrino, 90
 Treves Ricca, 92, 92n
 Treves Salomon e nipoti, ditta, 96
 Treves Salomon, 96
 Treves Treves dei/de' Bonfilii Enrichetta, 155, 155
 Trevisan Francesco, 40, 41, 41n
 Trieste Gabriel, 51
 Trivellato Francesca, 93n, 107n
 Trivoli Zuanne, 114, 115
 Tron Andrea, 67, 67n
 Tullio Massarani, 23

 Udine Angelo, 154
 Ullrich Hartmut, 77n, 83n
 Umberto I di Savoia, re d'Italia, 54
 Urbani Carlo, 75
 Usigli Leone, 154
 Uzzieli, famiglia, 91n

 Vanzan Marchini Nelli-Elena, 75, 75n
 Varanini Gian Maria, VIII, XIV
 Varuca Agostino, 113, 114
 Veneziani Livia, 28, 28n
 Veneziano, famiglia, 39n
 Veneziano/i Angelo, 158
 Veneziano/i Viola, 158
 Verardo Pietro, 139n
 Verlengo, famiglia, 39n
 Verlengo, ditta, 37
 Vian Giovanni, 45n
 Vianelli, ditta, 139, 139n
 Vidalita, *vd.* Brunner Levi Olga
 Vigevani di Corte Maggiore Giacomo, 130

- Viggiano Alfredo, VI, IX, XII, XVII, 105, 110n, 193
- Visconti Venosta Emilio, 81
- Visconti, famiglia, 38
- Vita Leone, 72n
- Vitale, ditta, 44
- Vitali, ditta, 39
- Viterbi David Graziadio, 51
- Viterbo Ariel, 48n
- Vivante, famiglia, 105-108, 193
- Vivante, compagnia, 44
- Vivante, ditta, 44, 111, 112
- Vivante Cesare, 45, 105, 106, 106n, 107, 107n, 108, 115, 193
- Vivante David, 107
- Vivante Elia, 107
- Vivante Giacomo fu Vita, 159
- Vivante Jacob Vita, 107
- Vivante Jehudà, rabbi, 107
- Vivante Jeudà, 107
- Vivante Leon Vita, 159n, 161
- Vivante Mainon, 107
- Vivante Rachele, Bulgari Caterina, Atina, 109, 112-115, 193
- Vivante Raffaele, 68
- Vivante Sabato, 163
- Vivarelli Roberto, 59, 59n, 77n
- Vivian Lucia, 143, 143n, 145
- Voghera Guido, 29
- Voghera Luzzatto L., 42n
- Volta Alessandro, 69
- Voltolina Gino, 142
- Walzer Michael, 182
- Weaver Harriet, 28n
- Weininger Otto, 28, 30
- Werfel Franz, X, 32
- Wilson Wodrow Thomas, 85
- Wittgenstein Ludwig, X, 29
- Wolf Lucien, 90, 90n, 91n
- Wolf Stuart, 68, 77n, 117n, 174n
- Zaccaria da Lisbona, frate, 43n
- Zacuto Moshe Mordechai, 6
- Zaggia Stefano, 147n
- Zalin Giovanni, V, IX, X, XVII, 37, 38n, 45n, 77n, 187
- Zambarbieri Annibale, 77n, 80n, 81n
- Zamboni Vittoria, 38n
- Zannini Andrea, 39n
- Zanoncelli Luisa, 142
- Zapperi Roberto, 109n
- Zola Émile, 183
- Zweig Stefan, 30, 33

ELENCO DEI RELATORI

PIER LUIGI BALLINI, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università degli studi di Firenze

ADOLFO BERNARDELLO, Venezia Ottocento, Centro di studi sulle provincie venete in età napoleonica e austriaca

GIORGIO Busetto, Fondazione Ugo e Olga Levi, Venezia

JOEL CAHEN, Museo ebraico di Amsterdam

DONATELLA CALABI, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università IUAV di Venezia

RICCARDO CALIMANI, Venezia

MADDALENA DEL BIANCO, Università degli studi di Udine

EDOARDO GESUÀ SIVE SALVADORI, Venezia

GIUSEPPE GULLINO, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

PIER CESARE IOLY ZORATTINI, Università degli studi di Udine

ANTONIO LAZZARINI, Università degli studi di Padova

SIMON LEVIS SULLAM, Università Ca' Foscari Venezia

MARTINA MASSARO, Università IUAV di Venezia

ALFREDO VIGGIANO, Università degli studi di Padova

GADI LUZZATTO VOGHERA, Boston University Study Abroad Padova

GIOVANNI ZALIN, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università degli studi di Verona

Finito di stampare nel mese di settembre 2018
da Cierre Grafica, Sommacampagna (VR)

All'indirizzo internet www.istitutoveneto.it è consultabile il catalogo delle più recenti pubblicazioni dell'Istituto Veneto.

Allo stesso indirizzo possono essere scaricati gratuitamente alcuni volumi in formato PDF.

I volumi possono essere acquistati presso l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (fax 041.5210598) oppure tramite il distributore CIERREVECCHI Srl (fax 049.8840277)

Il convegno, tenutosi all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti tra il 13 e il 14 settembre 2016, su *Gli ebrei, Venezia e l'Europa tra Otto e Novecento*, di cui questi atti sono la memoria scritta, ha fatto parte delle iniziative culturali promosse dalle istituzioni veneziane in occasione dell'anniversario per i cinquecento anni dalla creazione del Ghetto (1516-2016). La ricorrenza di questo accadimento storico ha richiesto una doverosa e sistematica revisione storica intorno al complesso sistema di cause ed effetti correlati e ha visto il coinvolgimento di un gruppo allargato di ricercatori.

L'aver incentrato su Venezia l'argomento proposto ha permesso di far emergere la misura della sua esemplarità anche nei termini di un più complesso ordine di paragoni con altri casi studio in Italia e in Europa. La questione che si è posta è stata quella del ruolo variegato e pieno di contraddizioni degli ebrei nel processo di modernizzazione della società civile e, in definitiva, della città e dell'Italia in un quadro europeo fra Otto e Novecento.



€ 27,00